



## Partita di calcio

*di Giuseppe Oliva*

Su un campo verde  
rettangolare  
giocano a palla  
in ventidue, schierati  
su due fronti. Intorno,  
attenti,  
gli spettatori sono tanti,  
partigiani  
dell'uno o dell'atro fronte.

Sempre contesa la palla  
vola e rimbalza  
tra calibrati tocchi e lanci  
ora di gambe ora di testa  
e sempre  
tra scambi e tra rimandi,  
rispondenti  
a una tacita intesa,  
come a comandi.

Ma tutto tende al momento  
che un tocco definitivo mandi la palla  
dentro una porta e un urlo si diffonda.  
Quell'urlo è il gran sigillo  
sonoro dell'impresa  
a tutto campo:

è la parte vincente  
che esplode in esultanza  
e sottintende  
della parte contraria la disdetta  
mortificante.  
E si riprende a correre  
perché il gioco è così. Tra ansie e attese  
si gioisce e si soffre  
su misura  
di quel che il gioco ha dell'avventura.